

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NAEE15300C

NOLA 2 - SANSEVERINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAEE15300C	Medio Alto
NAEE15301D	
V V A	Medio Alto
V V B	Medio Alto
V V C	Alto
V V D	Medio Alto
NAEE15303G	
V V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE15300C	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE15300C	0.0	0.8	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In genere, la presenza di genitori, in entrambi i plessi, disponibili a mettere al servizio dell'Istituzione scolastica le proprie competenze professionali, umane nonché economiche ci permette di superare le difficoltà degli alunni legate allo svantaggio socio-economico.</p> <p>Le difficoltà di apprendimento sono parzialmente superate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'organizzazione di gruppi di livello nella settimana successiva alle prove di verifica bimestrali; - utilizzo del cooperative and collaborative learning; - utilizzo delle ore di disponibilità per l'attuazione di un piano di recupero di circolo annuale 	<p>Si rilevano notevoli differenze dell'indice ESCS tra i due plessi di scuola primaria del Circolo</p> <p>Nelle classi dove l'indice ESCS è medio basso si registrano maggiori casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento.</p> <p>In relazione a queste classi risulta difficoltosa l'organizzazione della progettazione didattica annuale per classi parallele e le relative verifiche bimestrali.</p> <p>Nel plesso principale, l'elevato numero degli alunni nelle classi e l'esiguo numero di ore in contemporaneità dei docenti non favorisce l'attuazione di una sistematica azione didattica personalizzata.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Sul territorio operano:</p> <ul style="list-style-type: none">-Fondazione Gigli, è stata costituita per iniziativa del Comune di Nola. Valorizza e promuove la conoscenza della Festa dei Gigli che è diventata dal 2014 patrimonio dell'UNESCO;-la Biblioteca comunale aperta al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al venerdì, mentre il sabato è aperta solo di mattina. Offre consultazioni di libri e riviste in sede; prestito gratuito di libri; visite guidate per scolaresche; ricerca bibliografica informatizzata tramite cataloghi per autore-titolo soggetto; prestito inter-bibliotecario; presentazione di libri con la presenza dell'autore;-associazione Meridies che opera per la valorizzazione turistica dell'area nolana.-Nuvla onlus associazione che opera nel campo della cultura e dell'arte, dell'assistenza, della formazione, della solidarietà con la volontà di contribuire alla crescita del territorio della "Città Nuova". <p>Oltre ad altre svariate associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica come i LIONS che hanno offerto, a titolo gratuito, un corso di formazione sulla disostruzione delle prime vie aeree e il ROTARY che ha regalato all'istituzione scolastica il defibrillatore e il relativo corso per la sua utilizzazione</p> <p>La scuola è aperta al territorio e fa proprie tutte le iniziative che vengono proposte per ampliare adeguatamente l'offerta formativa.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione di Nola è del 17,5% e si colloca all'82° posizione nella classifica regionale col 3% di stranieri presenti sul territorio.</p> <p>L'ente locale fornisce risorse economiche alla scuola</p>
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAEE15300C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	568,00	32.175,00	3.432.555,00	40.951,00	47.696,00	3.553.945,00

Istituto:NAEE15300C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	0,9	96,6	1,2	1,3	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAEE15300C		Nessuna certificazione rilasciata		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAEE15300C	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso distaccato è ospitato nella Scuola secondaria di primo grado G. Bruno e per questo motivo può disporre dell'uso della palestra.</p> <p>Nella parte adibita a scuola primaria e dell'infanzia, esiste un'aula multimediale e una sala professori, oltre a LIM nelle aule.</p> <p>Nella sede centrale ci sono: un laboratorio multimediale, un laboratorio per l'insegnamento della lingua, un laboratorio scientifico e una sala professori oltre alle LIM in ogni classe. I docenti hanno in dotazione i tablet.</p>	<p>L'Istituto centrale è situato nel centro storico in un edificio che presenta vincoli belle arti. Mancano totalmente le certificazioni.</p> <p>L'accesso ai diversamente abili con problemi fisici è garantita solo al piano terra.</p> <p>Ha un cortile interno che abbisogna di manutenzione.</p> <p>Manca una palestra e un luogo idoneo alle rappresentazioni teatrali.</p> <p>La connessione wifi risulta insufficiente in quanto è collegata ad una vecchia ADSL che andrebbe potenziata. Identica situazione per la connessione utilizzata dagli uffici di direzione e segreteria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE15300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE15300C	66	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAEE15300C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE15300C	1	1,5	8	12,1	27	40,9	30	45,5	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAE15300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAE15300C	10,5	89,5	100,0

Istituto:NAE15300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAE15300C	27,5	72,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE15300C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAEE15300C	9	15,8	8	14,0	8	14,0	32	56,1
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAEE15300C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAEE15300C		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal 1 settembre 2007 ha assunto l'incarico di Dirigente la prof.ssa Nicoletta Albano che ha garantito stabilità all'istituzione scolastica con un incremento delle iscrizioni. Il 97,1% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato con una media superiore non solo a quella regionale ma anche a quella nazionale. Anche la media relativa alla permanenza dei docenti nel Circolo, oltre i dieci anni, è maggiore di quella nazionale.</p> <p>Il 48,5% dei docenti è in possesso di certificazione delle competenze informatiche; il 31,8% ha la certificazione delle competenze di lingua inglese.</p> <p>Anche la fascia d'età dei docenti è inferiore alla media regionale e a quella nazionale attestandosi al 42,4% per i docenti nella fascia d'età 45/54 e al 37,9% per quelli che hanno più di 55 anni, mentre quelli tra i 35/44 anni sono il 19,7%.</p>	<p>Bassa la percentuale dei docenti laureati che nella Scuola dell'Infanzia si attesta al 10% mentre nella Primaria è del 27,5%.</p> <p>È ulteriormente da migliorare la competenza informatica e di inglese di una fascia di docenti.</p> <p>L'utilizzo delle ore di contemporaneità per le sostituzioni dei colleghi assenti non favorisce l'attuazione di una sistematica azione didattica personalizzata.</p> <p>Pochi insegnanti di sostegno a fronte di un aumento degli alunni autistici in situazione di gravità bisognevoli di un maggiore numero di ore rispetto a quelle loro assegnate.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE15300C	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	99,2	99,2
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE15300C	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE15300C	0,0	0,0	1,6	0,0	2,5
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE15300C	6,3	1,8	8,6	1,6	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le operazioni di scrutinio hanno evidenziato che il 99.9% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva. Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'a.s. 2015/2016 risulta che il 90% degli alunni si colloca oltre l'otto della media dei voti delle classi di appartenenza. Le distribuzioni degli alunni nelle fasce di voto cambiano poco fra le varie classi parallele. La scuola non perde alunni nel passaggio da una classe all'altra tranne che per singoli casi giustificati	Sebbene sia migliorato l'uso del protocollo di valutazione la correzione delle prove di verifica bimestrale non viene ancora effettuata con criteri completamente oggettivi

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio n° 6 è motivato dal fatto che, sia nella sede centrale che in quella periferica la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, anche in riferimento agli studenti, che nel corso dell'anno scolastico, si trasferiscono nella nostra Istituzione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAEE15300C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,8	↑	↑	↑	n.d.	69,1	↑	↑	↑	n.d.
NAEE15301D	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE15301D - II 0	62,5	↑	↑	↑	n.d.	40,0	↓	↓	↓	n.d.
NAEE15301D - II 2 B	76,2	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE15301D - II 2 C	73,6	↑	↑	↑	n.d.	77,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE15301D - II 2 D	70,2	↑	↑	↑	n.d.	75,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE15303G	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	77,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE15303G - II 0	69,8	↑	↑	↑	n.d.	77,4	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,5	↑	↑	↑	4,2	55,8	↑	↑	↑	-1,2
NAEE15301D	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE15301D - V V A	59,0	↑	↑	↑	-0,7	56,0	↑	↑	↑	-2,4
NAEE15301D - V V C	59,9	↑	↑	↑	-0,4	52,5	↑	↔	↓	-6,1
NAEE15301D - V V B	71,9	↑	↑	↑	11,4	63,2	↑	↑	↑	4,7
NAEE15301D - V V D	66,2	↑	↑	↑	7,0	59,9	↑	↑	↑	2,8
NAEE15303G	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE15303G - V V A	58,2	↑	↑	↑	-1,7	47,3	↔	↓	↓	-11,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE15301D - II 0	1	3	3	3	4	6	4	1	2	1
NAEE15301D - II 2 B	0	2	1	0	14	1	4	2	3	8
NAEE15301D - II 2 C	0	1	2	4	16	0	2	1	0	19
NAEE15301D - II 2 D	0	1	3	9	9	0	1	1	1	19
NAEE15303G - II 0	1	0	3	9	12	0	0	1	3	20
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE15300C	2,0	6,9	11,9	24,8	54,5	7,0	11,0	6,0	9,0	67,0
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE15301D - V V A	2	3	4	4	4	2	3	2	7	3
NAEE15301D - V V C	2	2	12	5	5	6	4	7	4	5
NAEE15301D - V V B	2	0	2	5	17	3	3	3	5	9
NAEE15301D - V V D	2	1	4	5	11	3	2	3	7	8
NAEE15303G - V V A	3	2	6	6	3	9	4	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE15300C	9,8	7,1	25,0	22,3	35,7	20,9	14,6	14,6	23,6	26,4
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE15300C	14,9	85,1	9,5	90,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla restituzione dei dati INVALSI 2015 risulta che le classi seconde e quinte del Circolo si attestano al di sopra della media nazionale sia per l'italiano che per la matematica. Migliorato il rapporto tra gli esiti degli scrutini e quelli dei dati INVALSI. I livelli di apprendimento, sia per le classi seconde che per le classi quinte, si attestano al di sopra sia della media regionale che di quella nazionale.	Sebbene sia migliorato l'uso del protocollo di valutazione la correzione delle prove di verifica bimestrale non viene ancora effettuata con criteri completamente oggettivi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e i livelli di apprendimento, sia per le classi seconde che per le classi quinte, si attesta al di sopra sia della media regionale che di quella nazionale. Anche la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione del proprio lavoro • l'autonomia operativa • il comportamento <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione sistematica del comportamento, attraverso attività didattiche mirate alla conoscenza della Costituzione e della Carta dei diritti del fanciullo (partecipazione al Festival dei diritti del fanciullo e di quanto proposto dal territorio). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è medio alto</p>	<p>Sebbene sia migliorato l'uso del protocollo di valutazione il giudizio espresso sulle competenze chiave e di cittadinanza spesso continua a riguardare il comportamento fine a se stesso e non l'organizzazione del lavoro e l'autonomia operativa</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si sceglie il giudizio 6 perché uno dei nuclei fondanti della nostra offerta formativa è l'acquisizione delle competenze sociali e civiche fondamentali per il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' ulteriormente migliorato ; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono risultati medio alti in linea con le valutazioni finali della scuola primaria. Da quest'anno è stata attivata una procedura per il monitoraggio degli esiti scolastici dei nostri alunni nel successivo segmento dell'istruzione obbligatoria, anche se in via informale sappiamo che tra i dieci alunni più meritevoli che quest'anno riceveranno il premio Fonseca, a conclusione della scuola secondaria di primo grado, sette provengono dalla nostra scuola.	Manca l'attivazione di una procedura per il monitoraggio degli esiti scolastici dei nostri alunni nel biennio della scuola secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio “6” è attribuito in quanto i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono mediamente positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Imparare a imparare	indicatori cittadinanza1.pdf
Competenze sociali e civiche	indicatori cittadinanza2.pdf
Successo negli studi secondari di I grado	indicatori risultati a distanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAEE15300C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAEE15300C - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella costruzione del curriculum verticale particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione delle classi ponte che costituiscono una delicata fase del percorso didattico educativo dell'alunno che passa dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla secondaria di I grado.</p> <p>Per una corretta realizzazione della programmazione didattica per classi parallele oltre al curriculum verticale abbiamo ritenuto opportuno elaborare il curriculum intermedio e organizzare prove di verifica oggettive.</p> <p>Per la scuola dell'infanzia sono stati individuati, a partire dai campi di esperienza: i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e i relativi comportamenti osservabili e valutabili.</p> <p>Per la scuola primaria per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, sono state individuate: le competenze attese; i traguardi da conseguire nelle competenze chiave e i livelli di competenza socio-comportamentale da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico.</p> <p>L'elaborazione di tutti questi documenti è stata propedeutica all'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per l'a. s. appena concluso, dal quale è derivato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019 nel quale sono convogliate tutte le nostre attività.</p> <p>Con l'arrivo dei docenti per l'organico potenziato sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento pomeridiani con cadenza quindicinale.</p>	<p>Sebbene l'utilizzo della programmazione didattica sia diventata pratica didattica quotidiana, si rilevano ancora, nella programmazione di alcune discipline, discromie tra il significato di obiettivo e competenze.</p> <p>I laboratori attivati con l'organico potenziato avrebbero potuto avere una ricaduta maggiore se si fossero potuti attivare settimanalmente.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAEE15300C	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAEE15300C - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuit� verticale	Si	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti � articolato in dipartimenti disciplinari e per classi parallele</p> <p>Nella scuola primaria si attua la programmazione didattica quindicinale.</p> <p>Anche tutte le docenti della scuola dell'infanzia effettuano la programmazione, su base volontaria, una volta al mese.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata in maniera pi� formale alla fine di ogni bimestre ed � propedeutica all'attivazione di percorsi di potenziamento e recupero.</p> <p>Tutto questo avviene anche per la scuola dell'infanzia</p>	<p>Sebbene l'utilizzo della programmazione didattica sia diventata pratica didattica quotidiana, si rilevano ancora, nella programmazione di alcune discipline, discromie tra il significato di obiettivo e competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAEE15300C	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAEE15300C	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAEE15300C	Prove svolte in 3 o più discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola dell'infanzia Sono stati individuati, a partire dai campi di esperienza: i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e i relativi comportamenti osservabili e valutabili. E' stata elaborata una scheda di valutazione delle competenze acquisite alla fine del triennio Scuola primaria L'organizzazione di prove di verifica oggettive con cadenza bimestrale ha permesso ai docenti di utilizzare più correttamente il protocollo di valutazione.	Sebbene sia migliorato l'uso del protocollo di valutazione la correzione delle prove di verifica bimestrale non viene ancora effettuata con criteri completamente oggettivi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 6 consegue al fatto che i docenti hanno potuto utilizzare un curriculum sufficientemente chiaro e completo supportato da: prove oggettive di verifica per classi parallele; settimane di recupero e potenziamento in orario antimeridiano bimestrali; laboratori di potenziamento e recupero pomeridiani; corsi di formazione coerenti con il ruolo.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAEE15300C	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAE15300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAE15300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE15300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le dotazioni librerie dell'Istituzione scolastica sono utilizzati dai docenti per le biblioteche di classe su richiesta.</p> <p>La scuola si è dotata di laboratori, informatici e linguisti, grazie ai finanziamenti PON FESR di questi anni.</p> <p>I docenti utilizzano i tablet dati in comodato d'uso. Gli stessi sono anche utilizzabili dagli alunni su richiesta</p> <p>La scuola offre a tutti i discenti pari opportunità di fruizione delle apparecchiature presenti.</p> <p>Sono presenti le figure di coordinamento.</p> <p>La commissione orario predispone un' articolazione oraria adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni</p> <p>La scuola organizza percorsi trasversali, curricolari ed extracurricolari, per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Laboratori di potenziamento e recupero a cadenza quindicinale</p>	<p>La scuola per mancanza di spazi ha dovuto destinare la biblioteca a laboratorio linguistico, per questo motivo le dotazioni librerie sono custodite in appositi scaffali negli uffici della Direzione didattica oltre che nel laboratorio su menzionato.</p> <p>Le dotazioni librerie non sono aggiornate per mancanza di fondi.</p> <p>L'adeguamento delle strumentazioni multimediali dipende dall'erogazione dei Fondi europei, in quanto la scuola non ha finanziamenti ad hoc.</p> <p>I laboratori non vengono utilizzati in maniera adeguata anche e soprattutto per la mancanza della figura del tecnico di laboratorio che nella scuola primaria non è previsto e per la mancanza di ore di contemporanea presenza.</p> <p>Le figure di coordinamento non hanno esonero di alcun tipo per espletare tali compiti.</p> <p>L'organizzazione oraria purtroppo risente della presenza di docenti che completano i loro orari su più classi</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola da sempre ha promosso la formazione dei docenti attivando corsi di aggiornamento sulle innovazioni legate alla didattica. Le LIM sono presenti in tutte le classi primarie e vengono utilizzate quotidianamente dalle docenti. La scuola dell'infanzia può usufruire dei portatili oltre che di una LIM ubicata nel salone polifunzionale del plesso Ciccone. Dal prossimo anno scolastico è prevista la sperimentazione, per alcune classi, un nuovo tipo di organizzazione basata sulla flessibilità oraria, su un diverso utilizzo dello spazio classe e delle attività di gruppo	Preparazione di base sulle competenze informatiche migliorate anche se non ancora del tutto adeguate
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAEE15300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAEE15300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAEE15300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:NAEE15300C % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit , collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'istituto (regolamento, POF, PTOF, curricolo, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilit� etc) prevedono modalit� espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>Il collegio dei docenti ha attivato, da sempre, proposte e contenuti didattici volti espressamente a promuovere la partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole di convivenza</p> <p>Non abbiamo mai avuto casi di comportamenti problematici gravi e reiterati da parte degli alunni.</p>	<p>La presenza di alunni che provengono da ambienti socio economici disagiati e deprivati a volte rende difficile la gestione di conflitti che permangono occasionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori non vengono utilizzati in maniera adeguata anche e soprattutto per la mancanza della figura del tecnico di laboratorio che nella scuola primaria non è previsto e per la mancanza di ore di contemporanea presenza. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano anche le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Gli occasionali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dal team classe. Il giudizio "6" è attribuito come parametro intermedio che esprime il profilo globale dello stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale dell'insegnamento apprendimento

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAEE15300C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, in grado di supportare le strategie inclusive, con particolare riferimento a:</p> <p>1) tecnologie digitali;</p> <p>2) sviluppo e potenziamento delle competenze motorie solo per il plesso Cerchio d'Oro che usufruisce della palestra in dotazione alla scuola secondaria di I grado G. Bruno/Fiore dove è ospitata.</p> <p>Nella sede centrale l'accesso ai diversamente abili con problemi fisici è garantita solo al piano terra</p> <p>La scuola ha aderito a progetti sul tema interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con un'alta ricaduta sul lavoro d'aula.</p> <p>I pochi alunni stranieri presenti nella nostra Istituzione scolastica hanno competenze linguistiche di base nella lingua italiana che permette loro di partecipare alle attività didattiche.</p> <p>Potenziamento delle competenze dei docenti con corso di formazione sui BES</p>	<p>La sede centrale presenta un alto numero di barriere architettoniche al punto da impedire l'accesso agli alunni con disabilità motoria.</p> <p>Nelle classi dove l'indice ESCS è medio basso si registrano maggiori casi di alunni con difficoltà di inserimento e di apprendimento.</p> <p>Nel plesso principale, l'elevato numero degli alunni nelle classi e l'esiguo numero di ore in contemporaneità dei docenti non favorisce l'attuazione di una sistematica azione didattica personalizzata.</p> <p>Esigie richieste da parte dei genitori di alunni con BES non certificati di interventi personalizzati per mancata consapevolezza del problema</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE15300C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	No	16,7	14,6	21

3.3.c Attività di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE15300C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	61,1	57,4	40,7
Altro	No	6,1	4,7	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli studenti in difficoltà di apprendimento la scuola realizza, in tutte le classi, interventi finalizzati al raggiungimento delle competenze essenziali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gruppi di livello; • competizioni all'interno delle classi; • giornate dedicate al recupero e al potenziamento; • progetti in orario curricolare. <p>Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono attivati, in tutte le classi, interventi analoghi finalizzati al potenziamento delle competenze.</p> <p>Con l'arrivo dei docenti per l'organico potenziato sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento pomeridiani con cadenza quindicinale</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio economico deprivato e/o da casa famiglia</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà vengono effettuati a livello di team classe in maniera informale.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza, sia per tali alunni che per quelli con attitudini particolari, potrebbero risultare più efficaci se venissero effettuati in modo sistematico e in tempi più distesi (carenza di ore di contemporanea presenza).</p> <p>I laboratori attivati con l'organico potenziato avrebbero potuto avere una ricaduta maggiore se si fossero potuti attivare settimanalmente nelle attività pomeridiane e se in quelle antimeridiane i docenti non fossero stati utilizzati per le sostituzioni</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio "5" consegue al fatto che le attività di recupero e potenziamento sono state incrementate per l'arrivo dell'organico di potenziamento

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:NAEE15300C - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio d'istituto ha regolarmente deliberato, ai sensi dell' Art.10, comma 4 del D.L.vo 297/1994, i criteri di formazione delle classi.</p> <p>Nella nostra scuola dell'infanzia, per ogni alunno viene predisposto un fascicolo che, oltre a contenere i dati anagrafici del bambino, documenta il suo percorso formativo e riporta le osservazioni sul percorso di apprendimento realizzato con lo scopo di creare un curriculum verticale che accompagni gli alunni nel loro ingresso alla scuola primaria.</p> <p>Gli insegnanti delle classi ponte si incontrano con i docenti della scuola dell'infanzia del Circolo regolarmente per i raccordi di continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – curricolare (competenze in uscita/entrata); – metodologico didattico; – di contenuto disciplinare. <p>La nostra Istituzione è aperta a tutte le attività che le vengono proposte dalle scuole secondarie presenti sul territorio per favorire i rapporti di continuità tra i vari segmenti dell'istruzione obbligatoria.</p> <p>La scuola monitora gli esiti finali degli ex alunni in relazione al primo e al terzo anno della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>La nostra scuola accoglie molti alunni provenienti da diverse scuole dell'infanzia paritarie del territorio con le quali, nonostante i ripetuti inviti, non si realizzano sistematici interventi di continuità eccezion fatta per l'open day.</p> <p>I rapporti con le due scuole secondarie di I grado presenti nel Comune sono buoni e frequenti, tuttavia manca la costruzione del curriculum verticale che favorisca il passaggio e l'inserimento degli alunni da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutte le sezioni della propria scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria.</p> <p>Gli alunni delle nostre classi V partecipano, accompagnati dai docenti di classe, agli open day organizzati dalle due scuole secondarie di I grado presenti nel comune, G. Bruno/Fiore e Merliano/Tanzillo e a tutte le altre attività che vengono proposte dalle scuole secondarie presenti sul territorio, per favorire l'orientamento.</p> <p>Per favorire l'orientamento la scuola organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa in loco e sul sito istituzionale; • brochure e altro materiale informativo; • open day per la presentazione della nostra Istituzione scolastica; attività didattiche e/o laboratoriali; • accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia da parte degli alunni delle classi V nel mese di maggio. 	<p>La nostra scuola accoglie molti alunni provenienti da diverse scuola dell'infanzia paritarie del territorio tuttavia non si realizzano con le stesse sistematici interventi di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" consegue al fatto che le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto � definita ed esplicitata nel contesto di appartenenza.</p> <p>Nel POF e nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le idee guida che la ispirano quali: autonomia, rispetto, solidariet�, consapevolezza, benessere.</p> <p>L'operare quotidiano � articolato intorno a tre obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare promuovendo un fattivo concetto di cittadinanza europea, attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione. • Istruire coniugando l'esperienza conoscitiva con l'apprendimento spontaneo. • Formare sostanziando il diritto all'istruzione come diritto inderogabile di cittadinanza. <p>La politica e la missione del nostro istituto sono condivise sistematicamente, sia a livello della progettazione che della comunicazione, all'interno della comunit� scolastica e proiettate efficacemente all'esterno della scuola presso le famiglie e il territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorit� di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione. • Gli obiettivi strategici prioritari della scuola non risultano chiaramente esplicitati. • Sono in fase di sviluppo piani finalizzati alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi da attuarsi all'interno dell'organizzazione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>SSono ben programmate e definite le procedure che costituiscono le componenti dei processi stessi. Ne consegue che il raggiungimento degli obiettivi risulta essere collegato alle attività ordinarie caratterizzanti l'istituzione scolastica. L'approccio adottato, relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata, prevede una prioritaria attività di individuazione dei processi primari di supporto all'intera attività organizzativa tradotta in un documento formale inserito nel POF in modo da sensibilizzare e socializzare con tutti gli stakeholder (portatori di interesse) istituzionali l'innovazione organizzativa che si attua nella gestione della scuola.</p>	<p>Non è ben strutturato e formalizzato un sistema che definisca obiettivi e compiti correlati all'individuazione di indicatori di raggiungimento degli output a cui agganciare la misurazione dei servizi erogati. L'impatto atteso dal progetto di miglioramento è quello di sviluppare una gestione ottimale dei processi chiave per assicurare che i servizi offerti soddisfino le aspettative degli utenti; una gestione per processi ben documentata e applicata all'organizzazione consentirebbe la diffusione e l'utilizzo continuativo nel tempo di tutte le migliori prassi favorendo il miglioramento continuo.</p> <p>E' stata elaborata una bozza per la scheda di processo strutturata secondo la logica PDCA (plan-do-check-act: pianificare-attuare- controllare-riesaminare) tesa al miglioramento continuo dei processi e all'utilizzo ottimale delle risorse per i quattro processi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi istituzionali.</p> <p>Nel documento per ciascuno di essi, si individuano i responsabili, si definiscono degli obiettivi di prestazione coerenti con gli obiettivi generali della scuola, e l'individuazione dei relativi indicatori di misura, della gestione del processo, il riesame periodico per analizzare i risultati a confronto con gli obiettivi e per decidere le eventuali azioni da intraprendere per riportare il processo sotto controllo in caso di non conformità.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE15300C		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAEE15300C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	30,5	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAEE15300C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	42,37	56,8	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAEE15300C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	77,3	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:NAEE15300C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,00	29,2	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:NAEE15300C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,11	47	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,4	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAEE15300C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAEE15300C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,52	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.a.	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	36,4	31,9	18,5

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione e il coinvolgimento del personale nelle varie fasi attuative favorisce la chiarezza delle informazioni circa la connessione tra processi e obiettivi istituzionali. C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA, formalizzati con nomina del Dirigente scolastico.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF</p>	<p>Da realizzare un Piano della Comunicazione interno ed esterno per diffondere il sistema di gestione organizzativo e di pianificazione delle attività.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAEE15300C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	5,37	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAEE15300C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4166,00	9169,55	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAEE15300C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	20,69	50,88	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAEE15300C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,92	20,54	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAEE15300C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAEE15300C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAEE15300C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	96,03	49,3	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAEE15300C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAEE15300C
Progetto 1	Progetto REMEMBER: rivisitazione storica del '900(dagli anni 50 ai giorni nostri)attraverso le musiche, canti, balli, fatti e avvenimenti importanti caratterizzanti l'epoca. Come verifica finale della attivita' svolte dalle classi quinte del circolo
Progetto 2	Progetto CONTINUITA':consente agli alunni di orientarsi nel percorso di studio e alla scuola di agevolare il percorso formativo degli stessi.
Progetto 3	Progetto FRUTTA NELLE SCUOLE: acquisire consapevolezza di una corretta e sana alimentazione


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAEE15300C	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza le sue attività istituzionali mediante il ricorso alle fonti di finanziamento previste dalla legislazione vigente in materia.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola.</p> <p>Si evidenzia che la scuola realizza: progetti per sviluppare competenze linguistiche, digitali e informatiche anche facendo ricorso a fondi europei; progetti che potenziano l'educazione alla convivenza civile, artistico-espressiva e all'orientamento. Il programma annuale traduce in valori finanziari l'attività didattica programmata.</p> <p>La scuola mantiene sotto controllo lo svolgimento della propria attività didattica, al fine di procedere ad eventuali interventi di correzione e riequilibrio del documento contabile.</p>	<p>. Insufficienza delle risorse finanziarie.</p> <p>Le modalità di verifica dei progetti può essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni promotori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche � poco chiara o non � funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio � da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. � presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticit�
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 5, si giustifica in quanto esplicita la situazione dell'Istituzione scolastica

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAEE15300C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE15300C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temî multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilità	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAEE15300C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAEE15300C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	40,7	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAEE15300C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti per rispondere alle esigenze di una scuola che si trova a fare i conti con cambiamenti profondi del sistema socio-culturale, con un rapido progresso scientifico e tecnologico, con dinamiche di confronto interculturale complesse. Azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso delle nuove tecnologie, ivi compreso l'uso del registro elettronico, rivolte al corpo insegnante, anche attraverso formazione erogata dal risorse interne adeguatamente preparate. Corso di formazione BES, sulla disostruzione delle vie aeree e su "Valutare e certificare le competenze"	È necessario un radicale cambiamento di mentalità, della cultura didattica dei docenti, a tutti i livelli, che vada soprattutto nella logica della partecipazione diffusa e condivisa alle attività.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La politica scolastica tende alla valorizzazione delle competenze individuali attraverso: rispetto, trattamento paritario, stimolo delle capacità individuali, lavoro di gruppo, aggiornamento e comunicazioni aperte. La gestione strategica delle risorse umane si realizza coinvolgendo e responsabilizzando le persone, affidando loro obiettivi ben definiti, al fine di migliorarne le performance ed il rendimento. Ciò implica pianificarne l'attività, tanto a livello individuale quanto di team, in maniera tale da consentire all'istituzione di raggiungere i propri scopi attraverso l'utilizzo reciprocamente fruttuoso delle capacità di ognuno. La valorizzazione delle risorse umane consente così di sviluppare una cultura organizzativa che apporta innovazione e flessibilità. Rispetto e collaborazione sono valori assolutamente necessari nell'ottica di un confronto per ben operare e cooperare.	Assicurare il coinvolgimento attivo, attraverso incontri settimanali di gruppo e lavori di equipe, che consentano di comunicare in forme rapide ed efficaci a tutti i livelli, per la crescita della comunità scolastica. Dare impulso ai suggerimenti e alle opinioni per essere aperti agli input provenienti dall'interno e saper valorizzare il feedback.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAEE15300C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	No	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,7	34,8	29,3
Continuità'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAEE15300C	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAEE15300C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	14	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	14	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	17	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	22	5,7	6,1	7
Orientamento	0	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	7	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	17	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuità'	27	5	6,6	9,4
Inclusione	15	7,1	8,5	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro (commissioni) composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità' in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità', ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (programmazione, colleghi docenti, interclasse e ambiti disciplinari).	Lievemente migliorata la propensione a conoscersi e valutarsi al fine di testare le proprie abilità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lievemente migliorata la propensione a conoscersi e valutarsi al fine di testare le proprie abilità

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAEE15300C		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE15300C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE15300C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAEE15300C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	13,5	9,1	7
Contributi da privati	0	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	3	16	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE15300C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,2	9,2	10,1
Altro	0	10	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAEE15300C - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	1	10,6	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAEE15300C	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE15300C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	20,6	19,7	29,9
Universita'	Si	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	No	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAEE15300C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal POF, la scuola aderisce alla Reti: Sicurezza scuole, Festival dei diritti, Gioco Sport, aggiornamento su materia pensionistica con le scuole del territorio nolano per la realizzazione di interventi finalizzati all'integrazione, alla formazione dei docenti e del personale ATA, ma soprattutto, alla diffusione di buone pratiche didattiche ed educative, che la scuola valorizza e condivide nei diversi plessi e nel sito. Una specifica Funzione Strumentale si occupa di coordinare i raccordi con il territorio.	Assenza di strumenti di feedback, sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti, e di documentazione per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni. Carenza di scambi di risorse umane e strumentali con le altre agenzie educative presenti sul territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAEE15300C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	67,05	27,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAEE15300C		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAEE15300C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAEE15300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,47	11,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAEE15300C	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molto sentita è l'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia, fondata su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno, per questo la scuola stipula ogni anno con le famiglie un Patto di Corresponsabilità.</p> <p>La scuola realizza diverse iniziative e manifestazioni in collaborazione con i genitori che apportano il loro contributo alla didattica anche con risorse materiali (progetto sulla nutrizione, sulla sicurezza stradale, formazione del personale sulla disostruzione delle vie aeree e sull'uso del defibrillatore). Grazie all'interessamento e al contributo di alcuni genitori la scuola è stata dotata di un defibrillatore.</p>	<p>Formalismo partecipativo.</p> <p>Riconoscere e sostenere rapporti di fiducia e continuità con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative e stimola la collaborazione partecipativa.</p> <p>Il Consiglio di Circolo apporta un valido contributo di partecipazione attiva alla vita della scuola con suggerimenti e idee.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Dimensione informativa	orientamento.pdf
Mission e vision della scuola	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
Divulgazione del POF	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI 2.pdf
I processi chiave della scuola	CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
Gestione strategica delle risorse umane	valorizzazione delle competenze.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	1) Esiti degli scrutini	1) Valutazione oggettiva ed omogenea degli alunni di classi parallele
		2)Potenziamento linguistico e logico-matematico	Organizzazione di percorsi di recupero e potenziamento di abilità e competenze linguistiche e logico-matematiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Potenziamento delle competenze linguistico e logico-matematico	1) Congruenza tra i livelli di apprendimento di italiano e matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza	1) Certificazione delle competenze	1) Organizzazione di percorsi per la certificazione delle competenze attraverso l'uso di compiti unitari
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Sebbene sia migliorato l'uso del protocollo di valutazione la correzione delle prove di verifica bimestrale non viene ancora effettuata con criteri completamente oggettivi .




Il potenziamento linguistico e logico-matematico è testimoniato dal fatto che i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono migliorati ma non riguardano ancora la totalità degli alunni.

Dati i buoni risultati si avverte l'esigenza di continuare ad organizzare attività di recupero e potenziamento delle abilità e delle competenze linguistiche e logico-matematiche anche attraverso l'utilizzo della metodologia laboratoriale, in appositi ambienti di apprendimento predisposti per l'utilizzo delle tecnologie multimediali.

Vista l'obbligatorietà della certificazione delle competenze si ritiene indispensabile porre in essere attività che portino ad una valutazione oggettiva delle competenze chiave

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Costruzione del curricolo verticale correlato alle competenze chiave
		2) Elaborazioni delle progettazioni per classi parallele finalizzate alla realizzazione del curricolo verticale
		3) Elaborazione di strumenti per poter effettuare verifiche e valutazioni oggettive

		4)Elaborazione di compiti unitari per la certificazione delle competenze
	Ambiente di apprendimento	1) Utilizzazione della flessibilità oraria
		2) Riorganizzazione degli spazi di apprendimento
	Inclusione e differenziazione	Realizzazione di attività di recupero e potenziamento destinati agli alunni organizzati per gruppi di livello e/a classi aperte
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuazione di indicatori di raggiungimento degli output
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costruzione del curricolo verticale, correlato alle competenze chiave, ci ha consentito di continuare ad individuare traguardi oggettivamente valutabili attraverso strumenti di verifica oggettivi e nel rispetto del protocollo di valutazione elaborato dal collegio dei docenti in modo da garantire il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno. Si ritiene indispensabile porre in essere anche attività che portino ad una valutazione oggettiva per la certificazione delle competenze chiave. La flessibilità oraria e la riorganizzazione degli spazi di apprendimento ci consentirà un maggiore coinvolgimento degli alunni nel processo insegnamento apprendimento.

Fase essenziale del processo sarà la revisione della progettazione iniziale per classi parallele, alla fine di ogni bimestre, che ci consentirà di adeguare le attività didattiche ai traguardi individuati.

Le attività di recupero e potenziamento garantiranno il miglioramento delle abilità e delle competenze degli alunni anche attraverso l'uso dei laboratori multimediali.

La definizione degli obiettivi di prestazione e l'individuazione dei relativi indicatori di misura permette di analizzare i risultati per decidere le eventuali azioni da intraprendere in coerenza con gli obiettivi generali della scuola e con le aspettative dell'utenza..